

Napoli

cronaca

TURISMO La legge auspicata consentirebbe di limitare l'overtourism. Il primo cittadino annuncia novità anche nel coordinamento Comune-Municipalità

Affitti brevi, appello di Manfredi al Parlamento

Il sindaco: «Recepisce sentenza Consulta su poteri regolatori degli enti locali per contingentare l'ospitalità nei quartieri»

DI MAURO MASSA

NAPOLI. «La sentenza è stata importante perché conferma il potere regolatorio dei Comuni seguendo il percorso che ha intrapreso la Toscana e che noi abbiamo introdotto nella variante del Piano regolatore che approviamo nei prossimi giorni che consente di contingentare lo stock edilizio destinato all'ospitalità quartiere per quartiere». Il sindaco **Gaetano Manfredi** (nella foto) accoglie con soddisfazione la pronuncia della Consulta sulle case vacanza. Martedì la Corte costituzionale ha respinto una serie di questioni di legittimità, poste dal governo, che aveva presentato ricorso contro la legge della Toscana che attribuisce alla regione e ai comuni il potere di regolamentare gli affitti brevi. «È una cosa - spiega Manfredi - su cui abbiamo insistito da sempre e ci auguriamo che si possa fare anche una norma quadro nazionale che recepisca questa indicazione della Corte costituzionale e che definisca con precisione i poteri dei sindaci nella regolazione degli affitti brevi». Manfredi parla a margine del-

l'abbattimento della Vela rossa a Scampia, anche in veste di presidente nazionale Anci. Il testo uni-

destinato all'ospitalità quartiere per quartiere». Commentando poi l'ipotesi di un ticket per l'ac-

su parti della città a pagamento se non i monumenti». Con i cronisti, il primo cittadino



rano i dieci minuti, con consiglieri che si collegano da remoto mentre sono al bar, in spiaggia, oppure in auto e in motocicletta. «Sono cose che non fanno piacere e - sostiene Manfredi - che non rispettano gli elettori e i cittadini. Abbiamo questa modifica dello statuto la riforma delle municipalità che aiuterà ad andare nella direzione di un approccio più regolato su questo tema, però abbiamo già dato indicazione alle direzioni delle municipalità

di controllare con molta più attenzione le procedure. Siamo un po' riflettendo sul ruolo delle municipalità anche in relazione all'esperienza che abbiamo fatto in questi quattro anni anche sulle tipologie di gestione dei servizi e adesso abbiamo un'idea molto più chiara quindi penso che una proposta la faremo. Per una serie di servizi è necessario un maggior coordinamento tra municipalità e centro, sulla gestione delle strade e del verde, stiamo preparando una proposta di cambiamento rispetto alle modalità operative applicate fino a oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

co della Regione Toscana è anche una misura di contenimento del fenomeno dell'overtourism. Il sindaco inoltre ricorda che «nei prossimi giorni» il Comune di Napoli «approverà una variante al piano regolatore che consente di contingentare lo stock edilizio

cesso a Fontana di Trevi, il sindaco sottolinea: «Io non credo che pagare l'uso di un bene pubblico sia la soluzione migliore, è chiaro che dove ci sono delle possibilità di regolare i flussi lo faremo anche noi, però al momento non abbiamo nessun progetto

commenta anche l'indagine della Guardia di Finanza sull'ipotesi di danno erariale collegato ai lavori delle dieci municipalità cittadine, dalla quale emerge che la metà delle riunioni di commissione durerebbe in media mezz'ora, con il 30% che non supe-

SULLA NAVE "LIFE SUPPORT" DI EMERGENCY 3 MINORI NON ACCOMPAGNATI. ATTIVATE LE PROCEDURE DI ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO

Porto, sbarcati a Napoli i 113 migranti salvati in mare

NAPOLI. È arrivata nel porto di Napoli la Life Support (l'attracco nella foto), la nave di ricerca e soccorso di Emergency, per lo sbarco delle 113 persone soccorse nelle acque internazionali del Mediterraneo centrale. I naufraghi sono stati portati in salvo dalla nave dell'Ong in due diversi interventi, il primo nella notte tra il 12 e il 13 dicembre in zona Sar libica e il secondo la sera del 14 dicembre in zona Sar maltese. Nella prima operazione sono state tratte in salvo 69 persone, nel secondo 44. Le 113 persone soccorse, tutti uomini di cui 3 minori non accompagnati, erano partite dalle coste libiche e sono originarie di Bangladesh, Pakistan ed Egitto, Paesi caratterizzati da conflitti, instabilità politica, crisi economica e climatica, insicurezza alimentare. Ad accogliere i

migranti c'era il personale del Comune di Napoli, della prefettura, delle Asl, le forze di polizia, la Capitaneria di porto, la protezione civile regionale e la Croce Rossa. Palazzo San Giacomo, attraverso il servizio Infanzia e Adolescenza, ha attivato le procedure di accoglienza per i tre minori. Tutti i migranti verranno ac-



colti nelle strutture governative e nel Sistema di accoglienza e integrazione secondo la ripartizione predisposta dal Viminale. «Il Comune è pronto a garantire la migliore accoglienza in collaborazione con gli altri enti coinvolti - ha dichiarato l'assessore **Chiara Marciani** -. Con gli assistenti sociali, i mediatori culturali e gli enti del terzo

settore garantiremo a chi ha affrontato questo difficile viaggio, rischiando la propria vita in cerca di un futuro migliore, le cure necessarie attivando i servizi consolidati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCCAVO

Riscaldamento ko all'istituto Scherillo, poi il disagio risolto

NAPOLI. Per alcuni giorni il 54° Circolo Didattico "Michel Scherillo" di Soccavo è rimasto privo di riscaldamento. All'istituto comprensivo di via Stanislao Manna (scuola dell'infanzia e primaria), l'intervento della ditta manutrice dell'impianto aveva riscontrato ulteriori danni che non consentivano il riavvio del servizio. Poi ieri pomeriggio il guasto è stato riparato. Fonti della scuola hanno sottolineato che il protrarsi del problema non era risolvibile da parte dell'istituzione scolastica, né la direzione dell'istituto poteva sospendere le lezioni, oscillando ad esempio ieri la temperatura tra i 13° e i 18°. A termini di legge, risultava infatti prioritario il diritto allo studio, considerato l'obbligo scolastico.

Il grave disagio è stato comunque portato all'attenzione del Consiglio di Istituto. Infine, è giunta la risoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANNI ALLA MANO SINISTRA PER IL GIOVANE CHE HA RACCOLTO DA TERRA UN PETARDO INESPLOSO. SI MOLTIPLICANO GLI APPELLI CONTRO I FUOCHI ILLEGALI

Botti proibiti, primo ferito: è un ragazzo ai Ponti Rossi

NAPOLI. Le Feste di Fine Anno sono alle porte, e con esse anche i botti pericolosi. Il primo ferito si registra ai Ponti Rossi: danni alla mano sinistra per un ragazzo, che ha raccolto un petardo inesploso da terra. Il giovane è stato medicato (nella foto) dai sanitari dell'ospedale Pellegrini, presso l'ambulatorio della Chirurgia della Mano diretto dal dottor **Leopoldo Caruso**. In vista del Capodanno, si moltiplicano gli appelli a prevenire i rischi derivanti dai botti illegali. Il Codacons richiede ordinanze restrittive e l'attivazione di una task-for-

ce delle forze dell'ordine per prevenire incidenti, ferimenti, danni materiali e impatti sulla salute pubblica e sull'ambiente. Ogni anno, ricorda una nota dell'associazione, il copione si ripete: pronto soccorso presi d'assalto, ustioni, amputazioni, incendi, famiglie sconvolte e animali terrorizzati. Un bilancio pesante e prevedibile, non solo nella notte di Capodanno ma già nei giorni precedenti. E accanto ai rischi per l'incolumità delle persone, anche l'impatto ambientale dei botti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

